



Comune di Trezzano sul Naviglio

Provincia di Milano

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2016**

L'Organo di revisione

Dott. Michele Luccisano - Presidente

Dott.ssa Laura Raimondi Cominesi - Componente

Dott. Luca Perico – Componente (assente giustificato)

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

*Verbale dell'8 maggio 2017
Comune di Trezzano sul Naviglio
Provincia di Milano*

L'anno duemiladiciassette il giorno otto del mese di maggio, alle ore 10,00, presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza di tutti i componenti.

L'Organo di revisione ha ricevuto il 20 aprile 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato con delibera della giunta comunale n. 94 del 19 aprile 2017, con allegati una serie di documenti; sulla completezza della documentazione ricevuta rispetto a quella obbligatoria prevista dalla vigente normativa, l'Organo di revisione ha eseguito la fase preliminare istruttoria richiedendo al Responsabile del Servizio finanziario del Comune, con messaggi di posta elettronica del 23 e del 25 aprile, chiarimenti e specificazioni e decidendo in ogni caso di convocarsi per l'odierna seduta presso la sede comunale.

Nei giorni successivi, con messaggi di posta elettronica del 26-28 aprile e 4 e 5 maggio 2017, il Responsabile del Servizio finanziario ha risposto alle richieste istruttorie dell'Organo di revisione trasmettendo ulteriore documentazione che si è aggiunta a quella originariamente trasmessa.

L'Organo di revisione, dato atto che nel suo operato:

- si è uniformato a quanto previsto dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare dell'articolo 239, comma 1, lettera d);
 - ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Deliberazione n. 22 del 20 giugno 2016 e 29 del 21 ottobre 2016;
- ha completato l'esame del documento e dei suoi allegati e ha

DELIBERATO

di approvare la Relazione che segue.

L'Organo di revisione

Dott. Michele Luccisano - Presidente

Dott.ssa Laura Raimondi Cominesi - Componente

Dott. Luca Perico - Componente (assente giustificato)



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

ha preso in esame lo schema di rendiconto per l'esercizio 2016, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'articolo 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'articolo 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'articolo 230, del Tuel.

Non risulta allegato il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'articolo 11, commi 8 e 9, del D. Lgs. n. 118/11 e di cui all'articolo 227 del Tuel; in proposito il termine ultimo di approvazione di quest'ultimo documento è stato spostato dal legislatore al 30 settembre 2017.

Allo schema di rendiconto 2016 sono stati allegati, come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/11, questi documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati Siope;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo.

Risultano in aggiunta allegati anche:

- a) il Conto del tesoriere di cui all'articolo 226 del Tuel;
- b) il Conto degli agenti contabili interni di cui all'articolo 233 del Tuel;
- c) l'inventario generale non aggiornato, ultimo aggiornamento 31 dicembre 2013;
- d) la tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica".

Tenuto conto di quanto precede, l'Organo di revisione ha redatto questa Relazione seguendo questo indice per argomenti:

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio
Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario
Economie di spesa e riduzione costi degli apparati amministrativi
Incarichi a pubblici dipendenti
Incarichi a consulenti esterni
Albo beneficiari di provvidenze economiche
Contributi straordinari ricevuti
Attività contrattuale
Amministrazione dei beni
Adempimenti fiscali
Pareggio di bilancio 2016
Verifiche di cassa
Tempestività dei pagamenti
Referto per gravi irregolarità
Controlli sugli Organismi partecipati
Esterneizzazione ed affidamenti di servizi
Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo
Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016)
Servizi per conto terzi
Tributi comunali
Recupero evasione tributaria
Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale
Proventi contravvenzionali
Contributo per permesso di costruire
Spesa del personale
Contenimento delle spese
Indebitamento
Debiti fuori bilancio
Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo
Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi
Verifica dei parametri di deficitarietà
Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti
Variazioni di bilancio

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria
Quadro generale riassuntivo
Risultato d'amministrazione
Equilibrio di competenza della gestione corrente
Risultato di cassa
Piano degli indicatori
Contabilità economico-patrimoniale
Relazione sulla gestione
Referto del controllo di gestione

1) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere (*favorevole, favorevole con riserva, contrario*) sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016-2018 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale con deliberazione del 16 marzo 2016, n. 13.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (articolo 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), avendone verificato la conformità alle norme di riferimento.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'articolo 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento.

L'esito di tale operazioni è riassunto nella deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 23 novembre 2016 con la quale sono state apportate variazioni al bilancio al fine di ripristinare gli equilibri. Il parere dell'Organo di revisione su tale deliberazione ha evidenziato una serie di criticità ed ha chiesto all'ente di adottare una serie di misure atte a contenere il continuo ricorso all'anticipazione di cassa e ridurre le spese con incidenza strutturale sul bilancio dell'ente.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (solo finanziario) approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 77 del 16 marzo 2016 e del del Piano dettagliato degli obiettivi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 140 del 10 giugno 2016, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'articolo 239 del Tuel, redigendo appositi verbali depositati presso il Servizio finanziario e, per quanto concerne la materia del personale, presso il relativo Servizio.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del D. Lgs. n. 118/11).

Tali verifiche hanno condotto alla formulazione delle osservazioni e richieste di azioni indicate nel parere sulla variazione di assestamento di bilancio approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 32/2016 (ripetute nel parere sul bilancio 2017-2019). In ordine a ciò, la Giunta comunale ha preso l'impegno di approvare, entro il prossimo 30 giugno 2017, un piano di riduzione delle anticipazioni di cassa che l'Organo di revisione esaminerà per valutarne la congruenza rispetto all'obiettivo il cui conseguimento è stato sollecitato anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti in sede di esame delle relazioni ai rendiconti 2013 e 2014.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ha effettuato verifiche a campione sulla gestione in ordine agli adempimenti cui è tenuta la contabilità dell'ente, l'ambito contrattuale, quello fiscale e contributivo, non rilevando situazioni di irregolarità.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio"*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla deliberazione di Giunta n. 88 dell'11 aprile 2017, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 9 aprile 2017; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme.

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'articolo 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'articolo 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (articolo 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e articolo 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'articolo 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- **non** è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2015, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'articolo 53, comma 11, del D. Lgs. n. 165/01.
- **non** è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (articolo 53, comma 12, del D. Lgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2016, che nell'anno 2015 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli (articolo 53, comma 12, del D. Lgs. n. 165/01);

- **non** è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2016, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2015, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (articolo 53, comma 13, del D. Lgs. n. 165/01), in quanto la fattispecie non si è manifestata nel 2015;
- non è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2016, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2015 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (articolo 53, comma 14, del D. Lgs. n. 165/01) in quanto la fattispecie non si è manifestata nel 2015.

Il Collegio sollecita la regolarizzazione degli adempimenti previsti ai periodi appena elencati.

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016 non sono stati conferiti incarichi di consulenza.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato e sarà consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (articolo 4-bis e 33, del D. Lgs. n. 33/13).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha ottenuto nel 2016 contributi straordinari ottenuti per i quali sussista l'obbligo della rendicontazione e dei risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2016, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

L'Organo di revisione ha verificato che con deliberazione della Giunta comunale n. 244 del 20 novembre 2015 è stata approvato il Regolamento per la ripartizione ai dipendenti interni del fondo di incentivazione della progettualità.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione suggerisce all'ente di indicare in un elenco i nominativi degli assegnatari della gestione dei beni richiedendo a ciascuno di essi di verificare se:

- i beni demaniali siano utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune siano regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi sia tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti siano adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e siano stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali.

In proposito il Collegio suggerisce che:

- l'elenco degli assegnatari sia prodotto entro un mese dalla data di questa relazione;
- che gli assegnatari relazionino sulla gestione loro affidata entro due mesi dalla data di questa relazione e, successivamente, ogni anno in occasione della deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio e in occasione della deliberazione dello schema del rendiconto da parte della Giunta comunale.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'articolo 58, del D.L. n. 112/08 (*"Manovra d'estate 2008"*), e dall'articolo 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 (*"Finanziaria 2008"*). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con deliberazione n. 9 del 16 marzo 2016, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"*, con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con deliberazione n. 77 del 31 marzo 2017, ha adottato un Piano triennale di riduzione delle spese ed ha richiesto il parere di questo Collegio in data 4 maggio 2017; in ordine a tale piano il Collegio esprimerà il proprio parere favorevole in questa relazione insieme con quello relativo al rendiconto 2016; in proposito il Collegio invita l'Amministrazione di informare periodicamente il Collegio e il Responsabile del Servizio finanziario sull'esito del monitoraggio sui risultati conseguiti.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda gli obblighi del sostituto d'imposta, la gestione IVA e l'IRAP, l'Organo di revisione ha verificato a campione la completezza e la regolarità degli adempimenti posti in essere.

12. Pareggio di bilancio 2016

La *"Legge di stabilità 2016"* ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato articolo 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che *"i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali"*. Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'articolo 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il rispetto del Pareggio di bilancio per l'anno 2016.

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2016	164.000,00	1.438.000,00

2015	16.000,00	38.000,00
------	-----------	-----------

I dati positivi del saldo nel riscontro tra quello previsto e quello a rendiconto, dimostrano che l'ente non è riuscito a consumare gli spazi finanziari utilizzabili nel rispetto delle regole di bilancio anche a causa della mancata accensione di prestiti destinati a finanziare opere pubbliche.

Al fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

L'ente ha regolarmente trasmesso la certificazione 2016. 3

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (articolo 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere partendo dall'importo della cassa vincolata determinata al 1° gennaio 2015.

Durante le verifiche trimestrali il Collegio ha evidenziato che il numero degli agenti contabili sia spesso esagerato, in qualche servizio, rispetto a quelli necessari rispetto al volume e alla periodicità degli incassi e ha invitato i Responsabili di servizio interessati, per il tramite degli stessi agenti contabili e del Responsabile del Servizio finanziario, a valutarne la riduzione in maniera congrua per evitare appesantimenti di procedure di riscossione, versamento e rendicontazione. Il medesimo invito il Collegio rivolge ora con questa Relazione.

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, ricorda che l'articolo 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha indicato la necessità di adottare misure necessarie ad evitare il ricorso ad anticipazioni di cassa e rispettare i termini di pagamento delle fatture ricevute.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente non ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'articolo 4, comma 2, del D. Lgs. n. 231/02: il dato medio dell'anno si è collocato al valore di 44,85 giorni rispetto a quello obbligatorio di 30, in aumento rispetto a quello del 2015 (43,65).

L'Amministrazione, in relazione alla cronica necessità di ricorrere alle anticipazioni di cassa e alla mancanza di idonee misure organizzative, fattori che insieme combinati compromettono il rispetto dei termini legali di pagamento delle fatture ricevute, ha indicato la necessità di

adottare provvedimenti capaci nel tempo di migliorare la situazione che espone l'Amministrazione al rischio del pagamento di maggiori esborsi economici.

In particolare, oltre che un piano di riduzione delle spese e iniziative volte ad accelerare la riscossione delle entrate tributarie, l'Organo di revisione rivolge l'invito a curare con ogni attenzione:

- che la fase dell'*"accertamento preventivo"*, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, risulti compatibile sempre con il programma dei conseguenti pagamenti, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- che siano tempestivamente adottate le *"opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi"*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Ente il 10 gennaio 2017 ha trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti il *"Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute"* di cui all'articolo 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 (*"Legge di stabilità 2015"*) riferito all'anno 2015, ed ha indicato nello stesso documento i risultati conseguiti; il piano dovrà essere pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata.

L'Organo di revisione suggerisce di implementare il sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate accogliendo le richieste del responsabile del servizio finanziario che dovrà riorganizzare l'attività anche per fare fronte ai maggiori oneri posti dal D.Lgs. 175/2016 di riordino delle partecipazioni pubbliche.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet); illustra l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. h) e i), del D. Lgs. n. 118/11);
- che in ordine alla conciliazione dei rapporti crediti/debiti con le partecipate, il Collegio ha asseverato oggi il prospetto reso l'11 aprile 2017 dai Responsabili dell'ente mentre alla data odierna non è pervenuto il prospetto analogo di Cap Holding spa sottoscritto dal Collegio sindacale, ma solo dal responsabile dell'ufficio di contabilità della medesima società;

L'Organo di Revisione, rispetto agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017, dichiara:

- che l'Ente nel corso del 2016 non ha predisposto e fatto approvare in Giunta l'apposito elenco che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del *"Gap"*, così come richiesto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/4, al D. Lgs. n. 118/11;
- che l'Ente non ha predisposto e fatto approvare in Giunta nel corso del 2016 un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del *"Gap"* che saranno compresi nel bilancio consolidato, così come richiesto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/4, al D. Lgs. n. 118/11;

- che l'Ente non ha trasmesso nel corso del 2016 agli Enti, alle Aziende e alle Società facenti parte del "Gap" che saranno compresi nel bilancio consolidato le direttive riguardanti le modalità e le scadenze per l'invio della documentazione necessaria per la redazione del bilancio consolidato, come previsto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/4, al D. Lgs. n. 118/11.

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha effettuato nell'esercizio 2016 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società e non ha assunto partecipazioni in Società, Consorzi o altri Organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento.

L'Organo di Revisione infine dichiara che, ai sensi dell'articolo 239, del Tuel, non ha espresso pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad Organismi esterni.

1. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Al sensi di quanto previsto all'articolo 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, attesta che nel corso dell'anno 2016 l'Organo di revisione stesso ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione con riferimento alle sollecitazioni rivolte dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti in sede di esame delle relazioni sui rendiconti 2013 e 2014 per la riduzione del ricorso alle anticipazioni di cassa; come risulta dal parere espresso sulla deliberazione consiliare n. 32/2016 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'Organo di revisione ha chiesto (e sollecitato in sede di parere sul bilancio 2017-2019), *"l'adozione di misure correttive già a partire dall'inizio dell'esercizio 2017 almeno sotto due profili:*

- a) miglioramento dello stato di accertamento e di regolarizzazione dei flussi delle entrate tributarie e patrimoniali;*
- b) miglioramento dei conti nei servizi erogati a domanda individuale;*
- c) adeguata riduzione delle spese correnti non incomprimibili, in particolare quelle per trasferimenti e contributi, e previsione di stanziamenti per le spese per consumi energetici adeguati effettivamente ai fabbisogni registrati nella media dell'ultimo quinquennio;*
- d) provvedimenti atti ad eliminare, sia sul versante delle entrate, sia su quello delle spese, il ricorso ad anticipazioni di cassa".*

In relazione a ciò in quella sede l'Organo ha chiesto di avere *"un piano dettagliato delle azioni che l'ente intende assumere, completo di una proiezione temporale dei risultati attesi, così da poterlo esaminare nella fondatezza e per monitorarlo in corso d'esercizio, insieme con gli altri soggetti obbligati a controllare gli equilibri di bilanci, nel raffronto temporale dei risultati attesi ed effettivamente conseguiti".*

Alla data attuale l'Amministrazione non ha ancora prodotto alcun riscontro effettivo e la Giunta si è solo impegnata – come detto in altra parte di questa Relazione - a produrre tale piano entro il prossimo 30 giugno 2017.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)					
<i>di cui di parte corrente</i>				286.278,80	286.278,80

<i>di cui di parte capitale</i>				844.645,31	844.645,31
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)			7.700.726,00	7.833.910,00	7.640.369,31
<i>di cui Imu</i>			4.250.000,00	4.250.000,00	4.220.234,81
<i>di cui Tasi</i>			0,00	9.000,00	16.625,50
<i>di cui Tari</i>			3.450.726,00	3.574.910,00	3.403.509,00
Imposta comunale sulla pubblicità			380.000,00	380.000,00	362.272,22
Addizionale Irpef			2.550.000,00	2.550.000,00	2.534.382,00
Fondo di solidarietà comunale			2.900.000,00	2.873.751,52	2.873.751,52
Altre imposte			0,00	0,00	527,55
Tosap			135.000,00	135.000,00	132.267,95
Altre tasse					
Recupero evasione			316.890,00	386.890,00	467.130,00
Diritti su pubbliche affissioni			11.000,00	11.000,00	12.273,00
Altre entrate tributarie proprie					
Altro (specificare)					
Totale Titolo I			13.993.616,00	14.170.551,52	14.022.973,55
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato			594.196,00	666.058,08	590.662,82
Trasferimenti da Ue					
Trasferimenti dalla Regione			344.496,70	395.505,86	339.752,88
Altri trasferimenti					
Altro (specificare)			5.000,00	5.000,00	8.194,52
Totale Titolo II			943.692,70	1.066.563,94	938.610,22
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali			42.500,00	44.500,00	51.055,07
Proventi contravvenzionali			1.005.000,00	905.000,00	841.710,21
Entrate da servizi scolastici			36.000,00	36.000,00	43.456,56
Entrate da attività culturali			13.560,00	15.810,00	16.027,50
Entrate da servizi sportivi			155.000,00	155.000,00	138.265,73
Entrate da servizio idrico			307.452,94	307.452,94	277.452,94
Entrate da smaltimento rifiuti					
Entrate da servizi infanzia			140.000,00	140.000,00	139.850,00
Entrate da servizi sociali			68.000,00	57.000,00	56.925,00
Entrate da servizi cimiteriali			215.000,00	255.000,00	284.890,28
Entrate da farmacia comunale					
Altri proventi da servizi pubblici			1.433.000,00	1.433.000,00	1.447.991,76
Proventi da beni dell'Ente			744.804,58	698.804,58	597.796,60
Interessi attivi					
Utili da aziende e società					
Altri proventi			1.010.193,42	752.716,54	645.307,58
Altro (specificare)					
Totale Titolo III			5.172.510,94	4.772.284,06	4.540.542,63
Totale entrate correnti					
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali			170.065,00	170.065,00	170.065,00
Trasferimenti dallo Stato					
Trasferimenti da Ue					
Trasferimenti dalla Regione			53.186,00	3.186,00	2.548,80
Trasferimenti da altri enti pubblici					
Trasferimenti da altri soggetti ¹			391.932,00	5.000,00	0,00
Riscossione di crediti			739.000,00	1.299.600,00	1.323.130,23
Altro (specificare)			64.646,53	64.646,53	64.646,53
Totale Titolo IV			1.418.829,53	1.542.497,53	1.560.372,55
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			229.508,48	0,00	0,00
Titolo V					
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti			948.850,00	440.000,00	0,00
Emissione di Boc					
Altro (specificare)					
Totale Titolo VI			948.850,00	440.000,00	0,00
Totale entrate in conto capitale					

¹ Voce che comprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)			8.000.000,00	11.000.000,00	10.025.239,05
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)			3.762.036,00	4.412.036,00	3.123.972,60
Avanzo applicato			0,00	739.000,00	
Totale complessivo entrate			35.390.952,34	39.273.857,16	34.211.710,60

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	-----		
SPESE CORRENTI					
Personale			4.287.577,11	4.313.389,45	4.223.364,45
Acquisto beni di consumo					
Prestazioni di servizi			11.941.936,65	12.592.456,00	12.230.096,75
Utilizzo di beni di terzi					
Trasferimenti			545.967,55	564.629,06	531.139,71
Interessi passivi			537.498,77	544.498,77	544.498,77
Imposte e tasse			277.306,77	279.825,39	260.982,32
Oneri straordinari					
Ammortamenti d'esercizio					
Fondo crediti dubbia esigibilità			1.121.252,24	1.003.805,94	0,00
Fondo di riserva			87.563,78	87.563,78	0,00
Altro (specificare)			1.839.616,02	1.950.794,00	568.458,30
Totale Titolo I			19.429.902,87	20.245.592,67	18.358.540,30
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Acquisizione di beni immobili					
Espropri e servitù onerose					
Acquisti di beni per realizzazioni in economia			2.772.795,43	1.699.362,49	885.490,71
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia					
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature					
Incarichi professionali esterni			45.000,00	105.000,00	102.055,02
Trasferimenti di capitale					
Partecipazioni azionarie					
Conferimenti di capitale			10.000,00	9.000,00	9.000,00
Concessione di crediti e anticipazioni					
Altro (specificare)			594.101,27	1.025.749,23	9.184,51
Totale Titolo II			3.421.896,70	2.839.111,72	1.005.730,24
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III					
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			777.116,77	777.116,77	777.116,77
Rimborso capitale mutui			777.116,77	777.116,77	777.116,77
Rimborso capitale Boc					
Rimborso anticipazioni di tesoreria					
Rimborso di altri prestiti					
Altro (specificare)					
Totale Titolo IV					
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V			8.000.000,00	11.000.000,00	10.025.239,05
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII			3.762.036,00	4.412.036,00	3.123.972,60
Totale Spese			35.390.952,34	39.273.857,16	33.290.598,96

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Fpv per spese correnti	competenza	297.329,63	286.278,80
	Fpv per spese c/capitale	competenza	769.297,81	844.645,31
	Utilizzo avanzodi amm.ne	competenza	465.059,68	739.000,00
TITOLO I	Entrate correnti dinatura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	14.283.155,85	14.170.551,52
		cassa	13.216.234,87	14.959.063,96
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	810.167,56	1.066.563,94
		cassa	862.434,73	963.864,03
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	4.898.192,94	4.772.284,06
		cassa	4.801.718,65	4.710.721,47
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	1.098.835,74	1.542.497,53
		cassa	961.496,00	1.542.497,53
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00
		cassa	229.508,41	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	150.000,00	440.000,00
		cassa	150.000,00	640.000,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	7.500.000,00	11.000.000,00
		cassa	5.000.000,00	11.000.000,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	2.955.946,00	4.412.036,00
		cassa	3.829.946,00	4.014.280,00
Totale generale entrate		competenza	33.227.985,21	39.273.857,16
		cassa	29.051.338,66	37.830.426,99

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Disavanzo di amministrazione		-----	
TITOLO I	Spese correnti	competenza	19.360.174,57	20.245.592,67
		cassa	17.676.577,66	20.514.464,33
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	2.483.193,23	2.839.111,72
		cassa	1.784.246,00	2.934.004,72
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	928.671,14	777.116,77
		cassa	928.671,14	777.116,77
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	7.500.000,00	11.000.000,00
		cassa	5.000.000,00	11.000.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	2.955.946,00	4.412.036,00
		cassa	3.829.946,00	4.129.324,68
Totale generale spese		competenza	33.227.985,21	39.273.857,16
		cassa	29.229.441,07	39.354.910,50

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	354.967,19	342.865,13
Ritenute erariali	615.558,58	634.028,53
Altre ritenute al personale c/terzi	85.230,38	89.070,25

Depositi cauzionali	49.987,46	17.253,84
Fondi per il Servizio economato	2.025,00	2.970,00
Depositi per spese contrattuali	6.393,07	388,07
Altre per servizi conto terzi(specificare)	957.844,85	2.037.396,78

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016
<i>Ritenute previdenziali e assistenziali al personale</i>	354.967,19	342.865,13
Ritenute erariali	615.558,58	634.028,53
Altre ritenute al personale c/terzi	85.230,38	89.070,25
Depositi cauzionali	49.987,46	17.253,84
Fondi per il Servizio economato	2.025,00	2.970,00
Depositi per spese contrattuali	6.393,07	388,07
Altre per servizi conto terzi(specificare)	957.844,85	2.037.396,78

L'andamento **delle riscossioni e dei pagamenti** dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2015	2016
<i>Ritenute previdenziali e assistenziali al personale</i>	354.967,19	342.865,13
Ritenute erariali	615.558,58	634.028,53
Altre ritenute al personale c/terzi	85.230,38	89.070,25
Depositi cauzionali	49.987,46	13.815,00
Fondi per il Servizio economato	1.286,43	1.413,74
Depositi per spese contrattuali	6.393,07	388,07
Altre per servizi conto terzi(specificare)	902.737,98	1.951.115,53

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
<i>Ritenute previdenziali e assistenziali al personale</i>	306.689,75	293.512,73
Ritenute erariali	528.683,06	544.016,22
Altre ritenute al personale c/terzi	78.272,46	81.448,08
Depositi cauzionali	4.125,00	2.300,00
Fondi per il Servizio economato	1.980,00	2.970,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi(specificare)	716.399,09	1.805.096,74

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2016:

Addizionale provinciale rifiuti	Euro 170.178,00
Accantonamento IVA Split Payment	Euro 1.139.669,34
Anticipazione per conto enti e privati	Euro 137.986,18
Reintegro utilizzo vincoli	Euro 589.563,26

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria – Imu

Rispetto a questo tributo, come definito e disciplinato dalla vigente normativa, l'Organo di revisione non ritiene di dover fare particolari considerazioni eccetto quelle di attivare sollecitamente adeguamenti organizzativi volti ad assicurare le necessarie attività di accertamento del regolare pagamento del tributo.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Rispetto a questo tributo, come definito e disciplinato dalla vigente normativa, l'Organo di revisione non ritiene di dover fare particolari considerazioni eccetto quelle di attivare sollecitamente adeguamenti organizzativi volti ad assicurare le necessarie attività di accertamento del regolare pagamento del tributo

Tassa sui rifiuti - Tari

Rispetto a questo tributo, come definito e disciplinato dalla vigente normativa, l'Organo di revisione non ritiene di dover fare particolari considerazioni eccetto quelle di attivare sollecitamente adeguamenti organizzativi volti ad assicurare le necessarie attività di accertamento del regolare pagamento del tributo.

Tosap

L'articolo 38, comma 1, del D. Lgs. n. 507/93, dispone che *"sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Al sensi dell'articolo 63, del D. Lgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

Qui di seguito i dati sugli accertamenti e le riscossioni per il tributo di che trattasi nell'ultimo triennio:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	140.000,00	130.000,00	135.000,00
Accertamento	127.895,73	130.815,97	132.267,95
Riscossione (competenza)	125.895,73	130.815,97	131.163,95

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione non ritiene di dover fare particolari considerazioni eccetto quelle di attivare sollecitamente adeguamenti organizzativi volti ad assicurare le necessarie attività di accertamento del regolare pagamento del tributo.

Imposta di pubblicità

L'articolo 1, del D. Lgs. n. 507/93, dispone che *"la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate"*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'articolo 52, del D. Lgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'articolo 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta.

Tale possibilità è stata abrogata dall'articolo 23, comma 7, del D.L. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (articolo 1, comma 739, della Legge n. 208/15-*"Legge di stabilità 2016"*), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del D.L. n. 83/12.

Qui di seguito i dati sugli accertamenti e le riscossioni per il tributo di che trattasi nell'ultimo triennio:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	535.000,00	400.000,00	380.000,00
Accertamento	410.255,05	378.685,77	362.272,22
Riscossione (competenza)	359.570,43	351.251,52	335.173,89

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione non ritiene di dover fare particolari considerazioni eccetto quelle di attivare sollecitamente adeguamenti organizzativi volti ad assicurare le necessarie attività di accertamento del regolare pagamento del tributo.

Imposta di scopo

L'Amministrazione non ha esercitato la facoltà di introdurre tale tributo.

Addizionale comunale Irpef

L'aliquota del tributo è stata mantenuta nel 2016 nella misura dell' 0,8%. Questi i dati relativi di accertamento del tributo dal 2013 al 2016:

Anno 2013 Aliquota 0,8% <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,8% <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,8% <i>(rendiconto)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,8% <i>(rendiconto)</i>
Euro 2.520.000	Euro 2.550.000	Euro 2.550.000	Euro 2.534.382

Imposta di soggiorno

L'Amministrazione non ha esercitato la facoltà di introdurre tale tributo.

Fondo di solidarietà comunale

Fondo di solidarietà comunale

- Importo iscritto in bilancio €. 2.873.751,52
- Importo pubblicato sul sito del Ministero dell'interno €. 2.926.412,91

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" tiene conto di quanto stabilito all'articolo 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio non corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale per questi motivi in conseguenza dei riconteggi effettuati dal Ministero dell'Interno.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Ici/Imu	3.947,00	0,00	467.130,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	3.947,00	0,00	467.130,00

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2014 Euro 47.579,00

Riscossioni di residui formati nell'anno 2015 Euro 19.306,65

Riscossioni di residui formati nell'anno 2016 Euro 0,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio continua a soffrire di particolari situazioni di difficoltà che impediscono lo svolgimento di un'azione costante volta ad evitare da un lato il rischio di decadenza dell'azione di accertamento, dall'altro di supportare i contribuenti con intelligenti operazioni di semplificazione.
- che nel 2016 l'Amministrazione ha fatto ricorso ad alcune operazioni di esternalizzazione delle attività di accertamento e di riscossione sui benefici delle quali l'Organo si riserva di valutare in rapporto ai risultati che saranno conseguiti;
- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg per l'ICI/IMU e la TARSU/TARES, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	Euro 370.000,00	Euro 467.130,00
Tarsu/Tares	Euro 16.890,00	Euro 0,00

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'articolo 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11, che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Esercizio anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune non ha attivato specifiche convenzioni.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	876.636,16	-----	826.553,39	-----	778.428,14
Riscossione (competenza)	-----	300.414,28	-----	277.001,96	-----	283.146,50
Riscossioni residui	Anno 2011	118.685,26	Anno 2012	170.846,97	Anno 2013	69.190,30
	Anno 2012	37.799,22	Anno 2013	805,36	Anno 2014	4.792,63
	Anno 2013	35.504,30	Anno 2014	43.884,98	Anno 2015	18.187,08

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari/superiore al 50% alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del D. Lgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spesa Corrente	442.677,00	274.813,21	359.955,77
Spesa per investimenti	0,00	37.706,36	0,00

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	160.826,77	-----	690.149,31	-----	606.684,45
Riscossione (competenza)	-----	160.826,77	-----	690.149,31	-----	606.684,45
Riscossioni residui	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06, e, nel 2016 sono stati impegnati nel modo seguente:

- per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 300.000,00, pari al 49,4% del totale (limite max 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche);
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 306.684,45, pari al 50,6% del totale

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'articolo 60, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, come prescritto, il 30 maggio 2016 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;

- 2) che l'Ente ha trasmesso in data odierna, registrazione n. 3046089, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'articolo 40-*bis*, del D. Lgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- l'Ente ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'articolo 40, del D. Lgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'articolo 40-*bis*, comma 1, del D. Lgs. n. 165/01;
- che l'importo del fondo 2016 rispetta la previsione di cui all'articolo 1, comma 236, della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*) ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- che l'Ente ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- che l'ente ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'articolo 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, per il servizio di apertura estiva degli asili nido comunali;
- che l'Ente non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016;
- che l'Ente *non ha* effettuato progressioni verticali tra i livelli nell'anno 2016.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quater*, della Legge n. 296/06.

spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2016
Spese personale (int. 01)	4.470.840,15	4.223.364,45
Altre spese personale (int. 03)		0,00
Irap (int. 07)	251.087,22	216.795,71
Altre spese (formazione, spese viaggio)	2.513,20	3.017,20
Totale spese personale (A)	4.724.440,57	4.443.177,36
- componenti escluse (B)	348.358,48	395.404,69
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	4.376.082,09	4.047.772,67

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 3 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 7 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. 0 unità

e che tali assunzioni sono state effettuate:

- nel rispetto della percentuale del *turn over* (articolo 1, comma 228, della Legge n. 208/15 *"Legge di stabilità 2016"*) pari al 25% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente;

- tenendo conto che, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente;
- tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 424, della Legge n. 190/14 ("*Legge di Stabilità 2015*"), in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:
 - a) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
 - b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane;
 - c) per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

Fermi restando i vincoli del Patto di stabilità e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della Legge n. 296/06.

Le assunzioni effettuate in violazione di tale previsione sono nulle.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 234, della Legge n. 208/15 ("*Legge di Stabilità 2016*") per le Amministrazioni Pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione del commi 424 dell'articolo 1, della Legge n. 190/14, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per tali Amministrazioni, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «*Mobilita.gov*».

L'Ente ha adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (articolo 48, comma 1, del D. Lgs. n. 198/06).

L'Organo di revisione ha così verificato la spesa sostenuta per personale a tempo determinato:

<i>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09²)</i>	<i>Limite del 50% della spesa sostenuta</i>	<i>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2016</i>	<i>Incidenza percentuale</i>
397.687,00	198.843,50	137.133,72	68,96%

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

²Per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero spese per personale relative a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d), del Dlg. n. 276/03 e s.m.i., il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2016	Rendiconto 2016
0,00	80%	0,00	0,00

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'articolo 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (articolo 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'articolo 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'articolo 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'articolo 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'articolo 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Formazione	18.401,32	50%	9.200,66	2.132,00

- dall'articolo 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

- dall'articolo 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-*septies*, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

11.Indebitamento³

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta/non rispetta* i limiti previsti dall'articolo 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'articolo 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014⁴, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2014	2015	2016
3,09 %	2,82 %	2,67 %

L'Indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito	12.007.643,33	10.881.910,13	10.103.238,72
Nuovi prestiti	0,00	150.000	0,00
Prestiti rimborsati	- 1.125.733,20	- 928.671,41	- 777.116,77
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	10.881.910,13	10.103.238,72	9.326.121,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Oneri finanziari	650.637,14	581.000,60	527.498,77
Quota capitale	1.125.733,20	928.671,41	777.116,77
Totale fine anno	1.776.370,34	1.509.672,01	1.304.615,54

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'articolo 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2014	2015	2016
0,00	0,00	0,00

L'ente non ha stipulato nel 2016 contratti di strumenti finanziari derivati

12.Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2016 di debiti fuori bilancio non riconoscibili o riconoscibili scibili ai sensi dell'articolo 194, del Tuel.

Questa l'evoluzione debiti fuori bilancio nel triennio 2014-2016:

³ L'articolo 75, del D.Lgs. n. 118/11 modifica la definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

⁴ L'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/12, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Debiti fuori bilancio	15.506,85	0,00	0,00

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	606.684,45
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	47.316,64
Recupero evasione tributaria	467.130,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	778.428,14
Altro (specificare)	6.653,07
Totale	1.906.212,30

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	300.000,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	155.000,00
Altro (specificare)	0,00
Totale	455.000,00

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha rispettato l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato articolo 11, comma 15, del D. Lgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "tradizionali" con quelli "armonizzati", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016 sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013, per il triennio 2013-2015. I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'articolo 242, del D. Lgs. n. 267/00, e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "servizi a domanda individuale", del "Servizio per la gestione dei rifiuti urbani" e del "Servizio di acquedotto".

Il prospetto allegato al rendiconto non evidenzia situazioni di criticità.

16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti ha espresso due note con rilievi relativamente ai rendiconti 2013 e 2014 per la parte che ha evidenziato un ricorso strutturale all'anticipazione

di tesoreria. L'ente, su sollecitazione anche del Collegio, si è impegnato a presentare entro il prossimo 30 giugno un piano di riduzione di questo dato.

17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n.7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."*

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione non sono contenute le suddette informazioni, nel presupposto probabilmente del richiamo alle motivazioni delle singole deliberazioni.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'articolo 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'articolo 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, qui di seguito si riportano le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTA M.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAME NTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	1.603.147,09			
Utilizzo avanzo di amministrazione	739.000,00	-----	Disavanzo di amministrazione		-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	286.278,80	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	844.645,31	-----		18.358.540,30	17.262.471,75
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.022.973,55	12.853.639,16	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	252.073,45	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	938.610,22	960.680,78	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.005.730,24	1.316.915,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.540.542,63	3.736.361,43	Fpv in c/capitale	1.001.464,23	
	1.560.372,55	1.560.372,55	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		20.617.808,22	18.579.387,15
Totale entrate finali	21.062.498,95	19.111.053,92	Totale spese finali	20.617.808,22	18.579.387,15
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	199.524,73	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	777.116,77	388.473,12
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.025.239,05	10.025.239,05	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti)		
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.025.239,05	10.025.239,05
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	3.123.972,60	3.040.450,31	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	3.123.972,60	2.980.013,96
Totale entrate dell'esercizio	34.210.710,60	32.376.268,01	Totale spese dell'esercizio	34.544.136,64	31.973.113,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.081.634,71	33.979.415,10	TOT. COMPLESSIVO SPESE	34.544.136,64	31.973.113,28

DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	1.537.498,07	2.006.301,82
TOTALE A PAREGGIO	36.081.634,71	33.979.415,10	TOTALE A PAREGGIO	36.081.634,71	33.979.415,10

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2015, comprensivo della quota di FPV, di Euro 4.690.547,49⁵ è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 739.000, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro 2.504.662,39 per 455.000,00
Quota vincolata	Euro 1.265.845,63 per 0,00
Quota destinata	Euro 284.793,63 per 284.000,00
Quota libera ⁶	Euro 635.245,84 per 0,00

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2016		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				1.603.147,09
RISCOSSIONI	(+)	3.101.275,25	29.274.992,76	32.376.268,01
PAGAMENTI	(-)	5.481.158,01	26.491.955,27	31.973.113,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			2.006.301,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			2.006.301,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.055.282,58	4.936.717,84	10.992.000,42
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.326.432,47	6.798.643,69	8.125.076,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			252.073,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.001.464,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			
RISULTATO AMM/NE AL 31/12/2016(A)	(=)			3.619.688,40

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016

PARTE ACCANTONATA

-Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	2.554.607,48
-Fondi rischi contenzioso legale	746.445,00
-Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti	
-Fondo perdite società partecipate	
-Altri accantonamenti.....	6.051,84
Totale parte accantonata(B)	3.307.104,32

PARTE VINCOLATA

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	154.921,52
---	------------

⁵ Comprensivo della quota di Fondo Pluriennale Vincolato, pari a 1.130.924,11 €, che va ad essere ricompresa nella quota vincolata.

⁶ Si ricorda che la quota libera del risultato di amministrazione può essere applicata al bilancio rispettando le priorità previste dall'art. 187, comma 2, del Tuel.

- Vincoli derivanti da trasferimenti	
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
- Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata (C)	154.921,52
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	110.294,60
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	47.367,96

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2016	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
Fcde di parte corrente	1.980.610,55	874.247,78	1.003.805,97	2.554.607,48
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	1.980.610,55	874.247,78	1.003.805,97	2.554.607,48

Di seguito si riporta tabella di calcolo del FCDE accantonato al 31 dicembre 2016:

Capitolo	Art.	Descrizione	Residui a residuo	Residui competenza	% svalutazione	Valore Fondo rideterminato
2	Art.	ACCERTAMENTI TRIBUTARI E LOTTA EVASIONE - ICI/IMU	86.366,31	463.945,26	80,18	441.239,80
159	Art.	TARI - tassa rifiuti	1.366.300,85	872.381,62	25,61	573.326,57
163	Art.	ACCERTAMENTI TRIBUTARI E LOTTA EVASIONE - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	22.502,67	0,00	42,25	9.507,37
720	Art.	MENSE REFEZIONE SCOLASTICHE	350.586,18	466.978,25	22,86	186.895,22
730	Art.	RETTE FREQUENZA ASILI NIDO COMUNALI	26.556,31	58.070,40	16,78	14.200,35
730	Art.	MENSA ASILO NIDO	16.987,54	30.146,86	40,65	19.160,12
740	Art.	PROVENTI CENTRI SPORTIVI	4.000,00	20.320,00	5,92	1.439,74
1021	Art.	CANONE CONCESSIONARIO NON RICOGNITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00
1025	Art.	FITTI REALI FABBRICATI E.R.P.	27.209,01	41.327,01	11,56	7.922,76
1538	Art.	RECUPERO MOROSITA' PREGRESSA - FITTI	2.300,00	3.703,24	90,20	5.414,92
669	Art.	RUOLI ORDINARI DI RISCOSS. PER MANCATO PAGAM. SANZIONI AMMIN. CDS	0,00	0,00	50,00	0,00
670	Art.	VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	1.504.379,46	495.281,64	54,69	1.093.614,64
671	Art.	RIMBORSO SPESE PER NOTIFICHE DI CONTRAVVENZIONI	3.465,40	33.126,60	32,33	11.830,18
1539	Art.	RECUPERO SPESE CONDOMINIALI E.R.P.	355.168,19	129.417,09	37,66	182.494,81

1539	Art.	RECUPERO MOROSITA' PREGRESSA - SPESE CONDOMINIALI	0,00	11.184,92	67,60	7.561,00
totale accantonato in Avanzo						2.554.607,48

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11*). Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Indennità fine mandato sindaco Euro 6.051,84
Fondo rischi⁷ Euro 746.445,00

Parte Vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

Euro 134.921,52 (derivanti dal rendiconto 2015)
Euro 20.000,00 (vincoli inutilizzati del CDS derivanti da competenza 2016)

Verifica copertura disavanzo di amministrazione

L'ente non ricorre in tale situazione.

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 1.537.498,07, di seguito il dettaglio:

<i>Voce</i>	<i>accertamenti/impegni</i>
Avanzo applicato partecorrente	455.000,00
FPV in entrata parte corrente (a)	286.278,80
entrate correnti (b)	19.502.126,40
FPV in uscita parte corrente (c)	252.073,45
Spese correnti (d)	18.358.540,30
Avanzo corrente (e= a+b-c-d)	1.632.791,45
Quote mutuo rimborsate (e)	777.116,77
Equilibrio economico (f= e-c)	855.674,68
Avanzo applicato agli investimenti (g)	284.000,00
FPV in entrata conto capitale (h)	844.645,31

⁷ Trattasi nello specifico di 350.000€ per congruagli pubblica illuminazione, 322.600 € potenziali sentenze a sfavore, € 73.845 possibili rimborsi tributi.

Entrate di conto capitale (i)	1.560.372,55
Accensione di prestiti per finanz. Conto capitale (l)	0,00
FPV in uscita parte conto capitale (m)	1.001.464,23
Spese in conto capitale (n)	1.005.730,24
Avanzo di parte capitale (o= g+h+i+l-m-n)	681.823,39
Avanzo di competenza (p= f+o)	1.537.498,07

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	2.006.301,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	2.006.301,82

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	2.006.301,82
di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016	0,00
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	0,00

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 risulta trasmesso dal tesoriere in data 30 gennaio 2017 (prot. 2105), dal quale non si evincono vincoli di cassa.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

TITOLO	ANNUALITA' 2016 - CASSA	
	FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2016	1.603.147,09
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.853.639,16
2	Trasferimenti correnti	960.680,78
3	Entrate extratributarie	3.736.361,43
4	Entrate in conto capitale	1.560.372,55
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	199.524,73
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.025.239,05
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	3.040.450,31
	<i>totale generale degli incassi</i>	32.376.268,01
1	Spese correnti	17.262.471,75
2	Spese in conto capitale	1.316.915,40
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	388.473,12
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.025.239,05
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.980.013,96
	<i>totale generale dei pagamenti</i>	31.973.113,28
	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	2.006.301,82

Nel corso del 2016 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per n. 278 giorni e per un importo medio giornaliero di Euro 36.062; l'entità delle anticipazioni dell'esercizio sono state pari ad Euro 10.025.239,05 e quelle complessivamente restituite sono state pari ad Euro 10.025.239,05; al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava a Euro 0,00; l'entità delle somme maturate a titolo di interessi è pari ad Euro 8.671,35. L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222, del Tuel.

2. Piano degli indicatori

L'articolo 18-bis, del D. Lgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed entistrumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al D. Lgs. n.118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al D. Lgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al D. Lgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti Integrato consente:

-nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;

-a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al D. Lgs. n.118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;

- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n.10, al D. Lgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n.9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale (articolo 11, comma 13, del D. Lgs. n.118/11).

Il rendiconto 2016 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il D. Lgs. n.118/11 dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2016 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

	CONTO ECONOMICO	2016	riferimento art.2425, delCc.	riferimento Dm. 26 aprile 95
	A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE			
1	Proventi da tributi	11.158.527,10		
2	Proventi da fondi perequativi	2.873.751,52		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	-		
a	Proventi da trasferimenti correnti	938.610,22		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	208.633,83		E20c
c	Contributi agli investimenti			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			
b	Ricavi della vendita di beni			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.796.345,74		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.743.974,21	A5	A5 a e b
	TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	19.719.842,62		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	12.230.096,75	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	-		
a	Trasferimenti correnti	531.139,71		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti			
13	Personale	4.223.364,45	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	-	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	164.948,37	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	965.328,39	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		B12	B12
17	Altri accantonamenti		B13	B13

18	Oneri diversi di gestione	568.458,30	B14	B14
	TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE (B)	18.683.335,97		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.036.506,65	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>			
b	<i>da società partecipate</i>			
c	<i>da altri soggetti</i>			
20	Altri proventi finanziari	222,68	C16	C16
	Totale proventi finanziari	222,68		
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	544.498,77		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>			
	Totale oneri finanziari	544.498,77		
	TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	544.498,77	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.			
22	Rivalutazioni		D18	D18
23	Svalutazioni		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	-	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	300.000,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	306.983,34		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>			E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	842.180,21		
	Totale proventi straordinari	1.449.163,55		
25	Oneri straordinari	-	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>			
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.045.416,39		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>			E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	1.020,32		E21d
	Totale oneri straordinari	1.046.436,71		
	TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	402.726,84		
	RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	894.957,40		
26	Imposte	260.982,32	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	633.975,08	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che:

- che il risultato della gestione ordinaria presenta un *miglioramento* dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi: PROVENTI STRAORDINARI DELLA GESTIONE derivanti da trasformazioni diritti di superficie;
- che le componenti straordinarie di entrata e di spesa (lettera E), andrebbero ricomprese nelle sezioni del conto economico della gestione ordinaria, componenti positivi e negativi, lettere A) e B).

Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2016:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2016	2015	riferimento art. 2424, del Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I		Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	115.156,76	280.105,13	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	115.156,76	280.105,13		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	I	Beni demaniali	0,00	9.140.881,68		
	1.1	Terreni	1.021.987,94	0,00		
	1.2	Fabbricati	5.604.454,91	0,00		
	1.3	Infrastrutture	1.715.966,05	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
		Di cui beni indisponibili				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00	0,00		
	2.1	Terreni	1.143.091,09	1.143.091,09	BI11	BI11
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	20.088.187,24	20.173.235,25		
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	47.290,92	70.700,41	BI12	BI12
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BI13	BI13
	2.5	Mezzi di trasporto	758,18	24874,30		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.598,62	19.253,82		
	2.7	Mobili e arredi	21.803,78	34.886,04		
	2.8	Infrastrutture	0,00	22.785,41		
	2.9	Diritti reali di godimento	138.674,45	138.674,45		
	2.99	Altri beni materiali	14.240,88	0,00		
		Di cui beni indisponibili				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.805.478,71	3.525.823,29	BI15	BI15
		Di cui beni indisponibili				
		Totale immobilizzazioni materiali	35.608.532,77	34.294.205,74		
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BI111	BI111
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
	b	imprese partecipate	6.474.358,03	6.474.358,03	BI111b	BI111b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
		Di cui esigibili entro l'esercizio successivo				
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d	altri soggetti	3.687.215,98	3.687.215,98	BI112c BI112d	BI112d
		Di cui esigibili entro l'esercizio successivo				
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
		Di cui esigibili entro l'esercizio successivo				
		Totale immobilizzazioni finanziarie	10.161.574,01	10.161.574,01		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	45.885.263,54	44.735.884,88	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		Crediti (2)				
	1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	5.878.041,76	5.625.152,15		
	c	Crediti da Fondi perequativi	310.141,85	63.575,98		
		Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
	a	verso amministrazioni pubbliche	233.121,55	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CI12	CI12
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13

	d	verso altri soggetti	0,00	193.664,23		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
3		Verso clienti ed utenti	1.389.727,15	3.985.001,62	CII1	CII1
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
4		Altri Crediti	0,00	0,00	CII5	CII5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per e/terzi	160.280,44	79.274,57		
	c	altri	2.964.630,77	255.305,67		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
		Totale crediti	10.935.944,52	10.201.974,22		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
1		Conto di tesoreria	0,00	0,00		
	a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2		Altri depositi bancari e postali	55.125,58	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	2.006.301,82	1.603.147,09	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	2.061.427,40	1.603.147,09		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.997.370,92	11.805.121,31		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	58.882.634,46	56.541.006,19		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2016	2015	riferimento art.424 C.c.	riferimento Dm. 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
1		Fondo di dotazione	6.020.667,67	19.332.982,67	A1	A1
1		Riserve	0,00	7.389.596,70		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	4.171.433,32	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	16.530.478,38	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permesso di costruire	7.261.788,28	0,00		
1		Risultato economico dell'esercizio	633.975,08	0,00	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	34.618.342,73	26.722.579,37		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	6.938.262,84	B2	B2
3		Altri	0,00	6.954.461,13	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	13.892.723,97		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE TFR (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	e/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	9.714.765,60	10.103.238,72	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
2		Debiti verso fornitori	6.127.819,36	5.312.673,76	D7	D6
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
4		Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	0,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
5		Altri debiti	0,00	0,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	0,00	0,00		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
	c	per attività svolta per e/terzi (2)	652.920,53	509.790,37		
	d	altri	955.691,62	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				

		TOTALE DEBITI (D)	17.451.197,11	15.925.702,85		
		E) RATEI RISCOINTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
1		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
1		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	6.810.094,62	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali	3.000,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	6.813.094,62	0,00		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	58.882.634,46	56.541.006,19	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	1.292.109,69		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	1.292.109,69	-	-
		(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

dà atto

1) che l'Ente non ha provveduto, entro il 31 dicembre 2016, all'aggiornamento degli inventari; l'Organo di revisione, nel rilevare il mancato aggiornamento degli inventari nel rispetto del termine di legge, invita nuovamente a provvedervi entro il termine massimo del 31 dicembre 2017.

4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

5. Referto del controllo di gestione e sul controllo successivo di regolarità amministrativa

5.1. Referto del controllo successivo di regolarità amministrativa

L'Organo di revisione:

- attesta che, per quanto attiene il controllo interno dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da Servizio controllo interno, composto da Segretario Generale, Responsabile Area Amministrativa, Area Finanziaria coadiuvati dal Servizio Segreteria;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo degli atti ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo⁸:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di conformità degli atti (determine), che ne ha preso atto con delibera n. 90 del 14 aprile 2017.
 - al responsabile di ogni Area al fine di fornire loro gli elementi necessari per prendere visione delle anomalie riscontrate nel controllo di regolarità amministrativa dei propri atti.

⁸ Referto, ossia una relazione/ un resoconto sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente.

- al Nucleo di Valutazione.

5.2. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal D.L. n. 174/12⁹, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli articoli 196 - 198-bis, del Tuel. Si ricorda che l'articolo 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione raccomanda che gli adempimenti connessi, sia durante la gestione che in sede di referto, siano accuratamente elaborati.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Dà atto

che i punti rilevati in sede di Relazione al Consuntivo 2015 (cassa vincolata, entrate per recupero evasione tributaria, piano di razionalizzazione organismi partecipati e conciliazione debiti/crediti delle società partecipate) hanno avuto un corretto adempimento da parte degli uffici preposti con relativi impatti positivi in termini contabili ed extracontabili

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Il Collegio esprime pure parere favorevole relativamente al piano triennale di razionalizzazione della spesa approvato con deliberazione della Giunta comunale n.77 del 31 marzo 2017.

Trezzano sul Naviglio, 8 Maggio 2017

L'Organo di revisione

Dott. Michele Luccisano - Presidente

Dott.ssa Laura Raimondi Cominesi - Componente

Dott. Luca Perico - Componente (assente giustificato)

⁹Il D.L. n. 174/12 ha novellato l'articolo 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale".

